

# LA PIANA DELLA CLEMENTINA

## CONTRIBUTO ALLA MAPPATURA DEL PAESAGGIO AGRARIO CALABRESE



**Lavoro realizzato dalla classe III B dell'IC Crosia Mirto (Calabria – CS):**

Acri Giovanni, Arcidiacone Fabiana, Benenati Raffaella, Berardi Pasquale Alessio, Brunetti Veronica, Celestino Giusy, De Vincenti Costantino, Gammuto David Pietro, Gkoka Matilda, Graziano Pietro, Groccia Michele, Iacoi Giada, Iurlaro Riccardo, Losito Francesco, Marino Alessia, Mazza Anna, Paternò Irene, Pedace Domenico, Ruffolo Maria Rosaria, Sapia Giuseppe, Scorpiniti Angelica, Spataro Carlotta, Trotta Sofia, Vitale Mattia, Vulcano Serafina

**Docente referente:** prof.ssa Sara Maria Serafini

# PROGETTO DEL DOCENTE



QUALE TASSELLO MANCA NELLA MAPPATURA  
DEI PAESAGGI AGRARI CALABRESI DEL  
CATALOGO NAZIONALE ?

**Piana della clementina**



# PAESAGGIO AGRARIO: il concetto



## DEFINIZIONE

Il paesaggio agrario è il risultato della stratificazione nel tempo dell'attività umana sul primitivo paesaggio naturale, nella considerazione delle caratteristiche e dei vincoli imposti dal territorio e dall'ambiente, con la precisa finalità di consentirne la coltivazione.

## STORIA DEL PAESAGGIO AGRARIO ITALIANO

«Il paesaggio agrario è il risultato dell'interazione tra uomo e ambiente, in continuo divenire. Esso è conseguenza del variare delle condizioni sociali, dell'evoluzione della cultura e dei progressi della tecnica agraria, quell'attività che l'uomo, nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale»

## LA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (CEP)

«"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.»

## Art. 9 della COSTITUZIONE

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.»



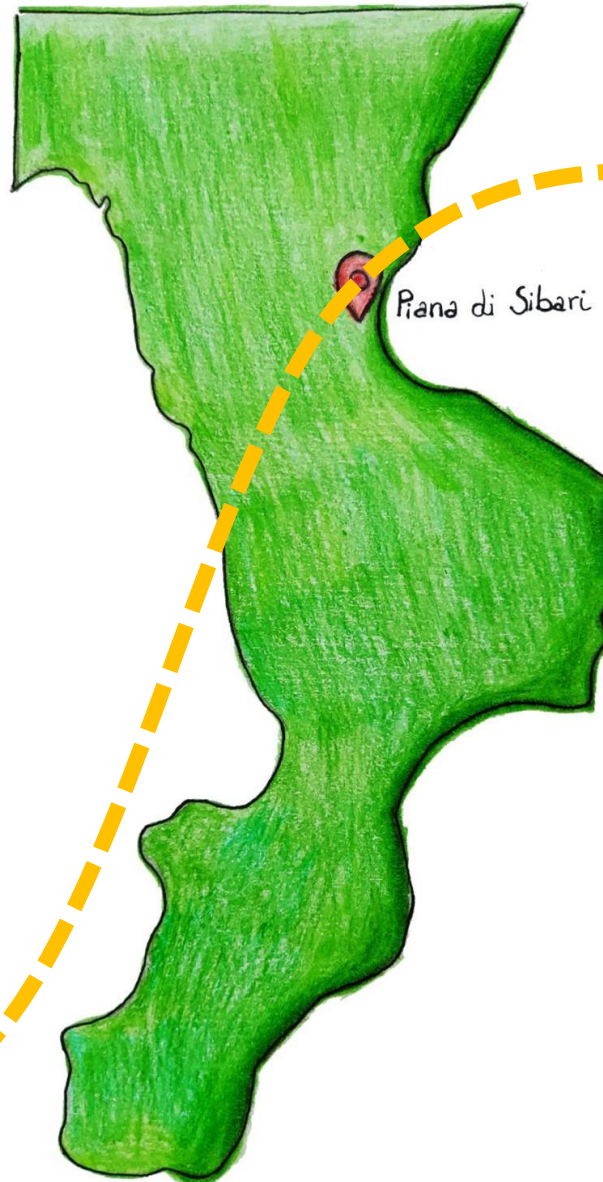


# LOCALIZZAZIONE: LA PIANA DELLA CLEMENTINA

La Piana della clementina si può collocare in Calabria, nella zona costiera del Golfo di Taranto, la cosiddetta Piana di Sibari.

La Piana di Sibari è la pianura più estesa della Calabria (475 km<sup>2</sup>).

La sua storia millenaria ha lasciato delle magnifiche tracce archeologiche in un territorio che offre un mare meraviglioso e una natura incontaminata, dove i sapori e le bellezze naturali trovano legami profondi.

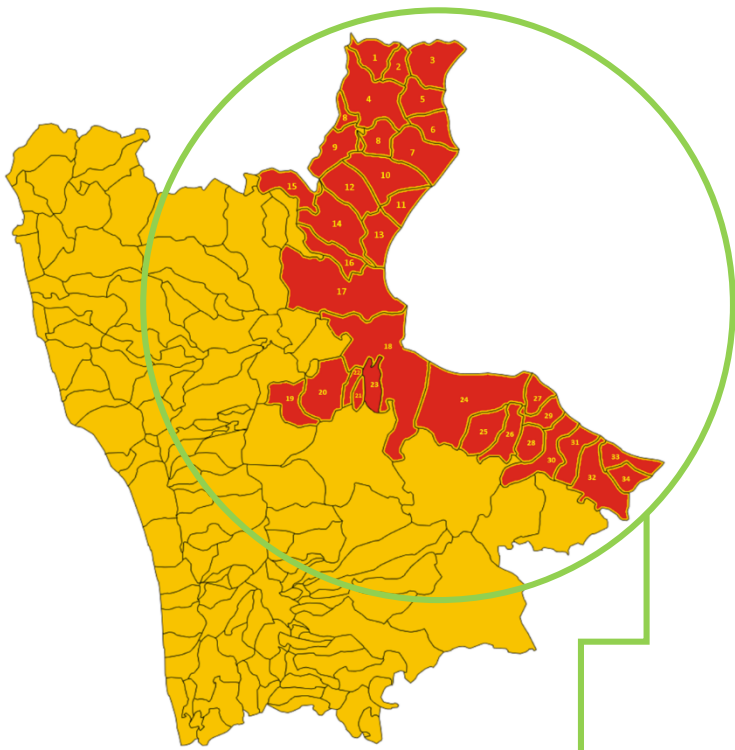


Questa regione è caratterizzata da un clima mediterraneo e un paesaggio ricco di agrumeti e vegetazione.

In seguito alla bonifica perpetuata negli anni Sessanta, ha avuto inizio la florida attività agricola della zona, il suo fiore all'occhiello, che la vede tra le più importanti aree per la produzione ortofrutticola e olivicola.



# ALCUNE CITTÀ DELLA PIANA DELLA CLEMENTINA



1	NOCARA	18	CORIGLIANO CALABRO
2	CANNA	19	S. SOFIA DEPIRO
3	ROCCA IMPERIALE	20	S. DEMETRIO CORONA
4	ORIOLO	21	VACCARIZZO ALBANESE
5	MONTEGIORDANO	22	SAN COSMO ALBANESE
6	ROSETO CAPO SPULICO	23	SAN GIORGIO ALBANESE
7	AMENDOLARA	24	ROSSANO
8	CASTROREGIO	25	PALUDI
9	ALESSANDRIA DEL C.TTO	26	CROPALATI
10	ALBIDONA	27	DROSIA
11	TREBISACCE	28	CALOVETO
12	PLATACI	29	CALOPEZZATI
13	VILLAPIANA	30	PIETRAPAOLO
14	CERCHIARA DI CALABRIA	31	MANDATORICCIO
15	SAN LORENZO BELLIZZI	32	SCALA COELI
16	FRANCAVILLA MARITTIMA	33	CARIATI
17	CASSANO ALLO IONIO	34	TERRAVECCHIA

## CORIGLIANO ROSSANO:

N. abitanti: 73.900  
 Estensione: 346,56 km<sub>2</sub>  
 Altitudine: 210 m  
 Caratteristica: mare, codex  
 Simbolo: Castello di Corigliano



## CASSANO ALLO IONIO:

N. abitanti: 18.000  
 Estensione: 159,1 km<sub>2</sub>  
 Altitudine: 250 m  
 Caratteristica: storia, arte  
 Simbolo: terme



## CARIATI:

N. abitanti: 8.250  
 Estensione: 27,95 km<sub>2</sub>  
 Altitudine: 50 m  
 Caratteristica: mare, porto  
 Simbolo: porto



## MIRTO CROSIA:

N. abitanti: 9.600  
 Estensione: 21,43 km<sub>2</sub>  
 Altitudine: 230 m  
 Caratteristica: mare, centro storico  
 Simbolo: Castello di Corigliano



## ROSETO CAPO SPULICO:

N. abitanti: 25.500  
 Estensione: 52,00 km<sub>2</sub>  
 Altitudine: 5 m  
 Caratteristica: colline, vino  
 Simbolo: Castello



## TREBISACCE:

N. abitanti: 9.000  
 Estensione: 26,00 km<sub>2</sub>  
 Altitudine: 73 m  
 Caratteristica: lungomare, pesce  
 Simbolo: Castello di Corigliano





# ALCUNI ELEMENTI CULTURALI/NATURALI DI RILIEVO

Il **Codex Purpureus Rossanensis** è uno dei più antichi evangelari esistenti al mondo. Capolavoro dell'arte bizantina, è uno degli otto beni italiani che fanno parte del Registro Memoria Del Mondo dell'UNESCO.



La **Sila** è un vasto altopiano dell'Appennino calabro, si divide in Greca, Grande e Piccola ed è caratterizzata da varie cime e laghi artificiali molto apprezzati per le loro splendide acque cristalline che attirano ogni anno migliaia di turisti.



**Parco archeologico di Capo Colonna:** gli elementi archeologici non si limitano al solo più noto santuario dorico dedicato alla dea Hera, ma si tratta di un sito con stratificazioni di diverse epoche, da quella preistorica fino alla fondazione della colonia di Kroton.



Il castello di **Roseto Capo Spulico** racchiude tutta la storia e l'atmosfera di questo angolo di Calabria, da sempre in simbiosi con le onde.



Gli **Scavi archeologici di Sibari** misero in luce, oltre ai noti resti di età romana, strutture risalenti all'età arcaica e classica.



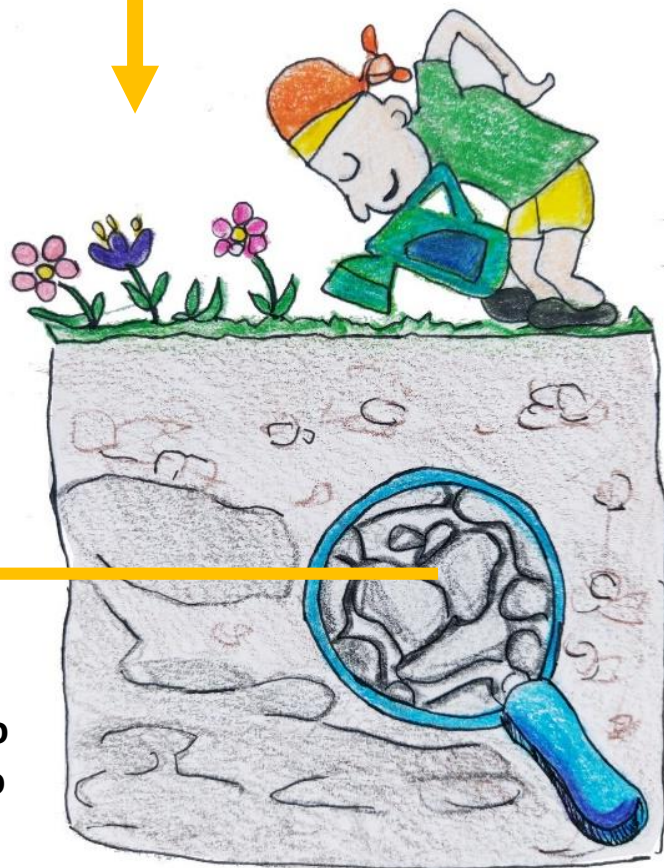
Il **Parco archeologico di Sibari** offre l'opportunità di visitare i resti di una delle più ricche e importanti città della Magna Grecia, centro della civiltà degli Enotri.



# IL TERRENO IN CALABRIA

## TERRENO

Il terreno ideale per le clementine deve essere argilloso-calcareo, profondo, fertile, in posizione ventilata e soleggiata. Il miglior terreno è:



argilloso  
calcareo

## DELIMITAZIONE DEI CAMPI

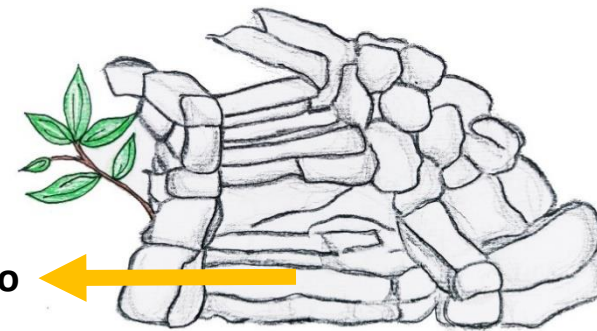
Sono diversi i motivi per i quali si recinta un terreno agricolo: per proteggerlo da animali o semplicemente per delimitarne la proprietà.

Una recinzione può essere fatta in diversi modi: recinzione in pali di legno e rete metallica; staccionata in legno; pali di acciaio zincato infissi nel terreno e rete metallica elettrosaldata; cordolo in cemento con pali metallici e rete; muratura vera e propria di diverse altezze; semplici siepi perimetrali ecc.

Nella divisione nei campi in Calabria si infiggono dei pali di legno nel terreno e si delimita il campo con del filo spinato.



Parallelismo con una regione vicina:  
la **PUGLIA**



muro a secco

Muro a secco: particolare tipologia di muretto costruito con blocchi di pietra opportunamente assemblati senza uso di leganti o malte.





# IL CLEMENTINE

## L'ALBERO

I frutti si chiamano clementine, ma l'albero di agrumi che le produce si chiama ugualmente «il clementine» e non clementino.

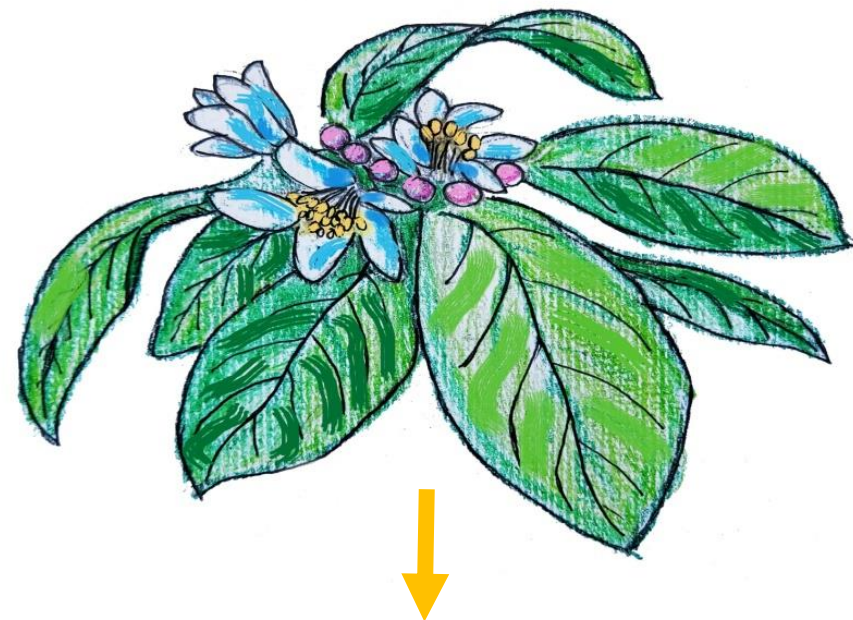
**LE FOGLIE** sono lanceolate, allargate e di colore verde scuro.

**IL FRUTTO** è formato da una buccia sottile di colore arancione e una polpa con gli spicchi separati da setti.

La raccolta si effettua quando hanno raggiunto la maturazione, tra i mesi di novembre fino a febbraio.

La conservazione dei frutti avviene in ambienti freschi, bui e asciutti.

**IL TRONCO** del clementine tende spontaneamente a formare il globo.



**I FIORI** hanno colore bianco e sono medio-piccoli, formati da cinque petali.





# LE CLEMENTINE

## IL "MANDARINO" CALABRESE

### LA STORIA

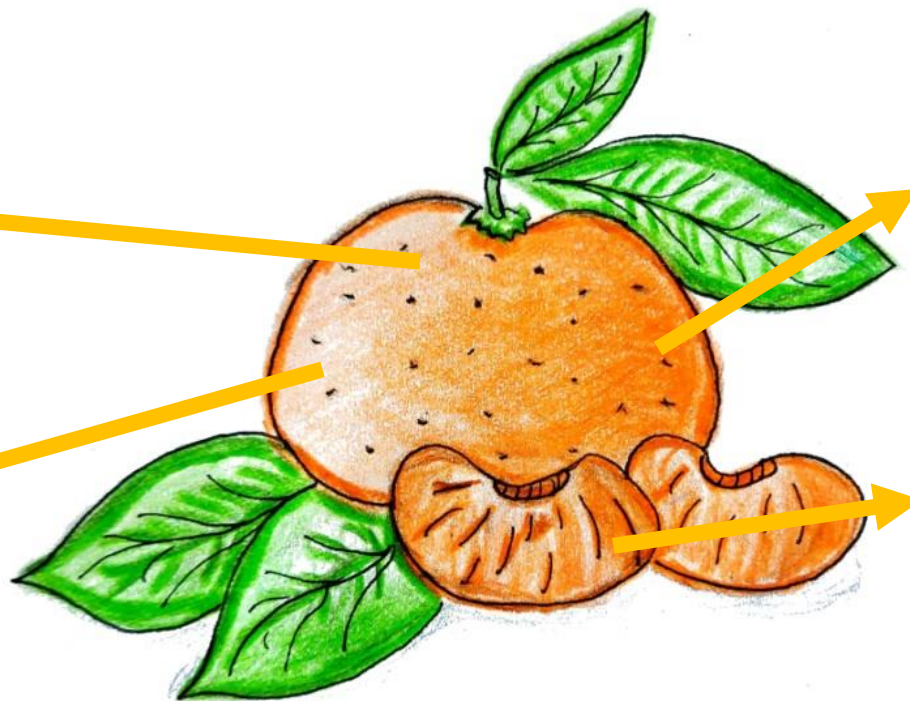
Le Clementine di Calabria sono un ibrido fra l'arancio amaro e il mandarino comune. La nascita delle clementine è stata collocata in Algeria agli inizi del Novecento. Il nome sarebbe nato dall'incrocio tra il mandarino Avana e l'arancio amaro Granito.

#### LA BUCCIA

La buccia appare liscia di colore arancione scuro, con numerose ghiandole olifere. Inoltre è sottile e profumata.

#### LA POLPA

È succosa, aromatica, dolce e di colore arancio chiaro.



#### LA FORMA

Le clementine presentano una forma sferoidale e schiacciata ai poli.

#### EPIRENIA

L'epirenia è una caratteristica delle clementine ovvero l'assenza di semi.

# IGP

L'acronimo **IGP** (Indicazione Geografica Protetta) è la certificazione che identifica un prodotto originario di un luogo.

### LE VARIETA'

Clementine  
Tarocco

Clementine  
Satsuma

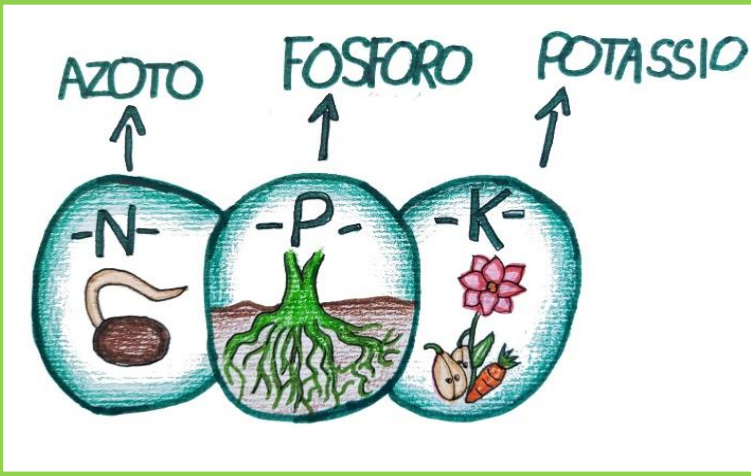
Clementine  
Ortanique

Clementine  
Nules

Clementine  
Cara Cara



# LA COLTIVAZIONE



## CONCIMAZIONE

Avviene ogni anno in autunno con un concime ternario NPK.

## CLIMA

La coltivazione necessita di un clima mite e poco variabile nell'anno.



## INNESTO

Può essere a scudetto o a gemma, è quello più utilizzato.

Consiste nel saldare sul portinnesto una parte di pianta del nesto, rappresentata da una porzione di ramo o da una gemma.



## IRRIGAZIONE

Il clementine va irrigato dalla fioritura (maggio) alla raccolta se non piove. Il metodo a goccia somministra acqua alle piante in modo lento e continuo.





# TECNICHE AGRONOMICHE

## LA POTATURA

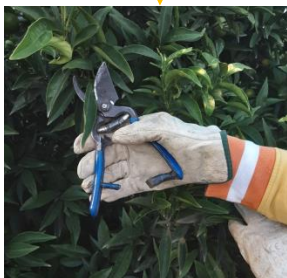
Si esegue nel periodo primaverile poco prima della fioritura. Il clementine tende all'affastellamento dei germogli: vanno diradati per far sì che i rametti siano correttamente distanziati. La potatura deve essere effettuata tutti gli anni per evitare l'alternanza di produzione. Si può dividere in diverse tipologie:

- potatura di allevamento o formazione;
- potatura di produzione;
- potatura di riforma o di ringiovanimento;
- potatura verde.

Inoltre, la potatura può essere:

meccanica

manuale



## MALATTIE PARASSITI

Anche le clementine possono essere afflitte da diverse malattie e parassiti che ne compromettono salute e produttività. Tra le problematiche più comuni troviamo:

- citrus canker;
- citrus scab;
- greening degli agrumi;
- black spot;
- cocciniglia degli agrumi;
- mosca bianca;
- afidi Tripidi.



## COLTIVAZIONE IN VASO

Si coltiva in piena terra solo in Calabria, Puglia, Sicilia, Campania, Basilicata e Lazio. Nelle restanti regioni va allevato

in vaso, da ritirare in veranda o in una stanza fresca da ottobre ad aprile.

Si può coltivare in contenitore purché di grandi dimensioni.



# LA PRODUZIONE

## PRODOTTO DIRETTO



I paesi dove vengono esportati il maggior quantitativo di clementine sono: Repubblica Ceca, Ucraina, Romania e Stati Baltici.

Le difficoltà nell'esportazione delle clementine sono dovute alla siccità estiva che ha favorito la crescita di esperidi di piccolo e medio calibro, ma anche le alte temperature di ottobre e novembre che hanno penalizzato la produzione.

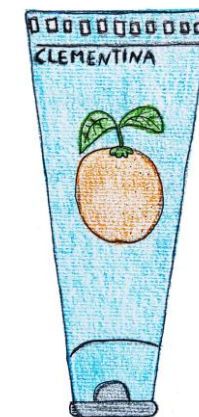
## PRODOTTI INDIRETTI



MARMELLATA



SUCCO DI FRUTTA



COSMETICI

OLI ESSENZIALI • CREME CORPO E VISO • PROFUMI • DETERGENTI • PRODOTTI PER CAPELLI • CANDELE ecc.

## RICETTE TIPICHE E/O PARTICOLARI



CRUSTOLI ALLE CLEMENTINE



LIQUORE DI CLEMENTINE



CROSTATA E BISCOTTI ALLE CLEMENTINE



SPAGHETTI SARDE E CLEMENTINE



BACCALÀ ALLE CLEMENTINE





# SOLUZIONI SOSTENIBILI

Il termine «**agricoltura biologica**» indica un metodo di coltivazione e di allevamento

**Biosmurra** è un'azienda di agricoltura sostenibile. La gestione è tutta al femminile. Nasce da una madre e due figlie, con un obiettivo condiviso:



**AGRICOLTURA BIOLOGICA**

**esclude** l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica

contribuire a **difendere** un'idea di agricoltura

**ammette** solo l'impiego di sostanze naturali

Per biomasse si intendono tutte quelle sostanze di **origine biologica**, vegetale o animale, che **non** hanno subito processi di fossilizzazione.

**BIOMASSA**

In Italia abbiamo molti impianti. Due esempi ne sono la centrale di Strongoli in **Calabria** e quella di Catania in **Sicilia**.

Si utilizza per produrre **energia elettrica o termica** da materiali che non hanno subito processi di fossilizzazione.



Il termine **biodinamico** deriva da due parole greche: bios (vita) e dynamis (energia)

La biodinamica pianifica le attività agricole sul **calendario lunare**.

L'obiettivo principale è quello di lavorare con i **processi naturali**

**AGRICOLTURA BIODINAMICA**

Si utilizzano **preparati (500 e 501)** a base di sostanze naturali.

L'azienda agricola **Zagara**, situata nel comune di Terranova da Sibari, utilizza per la coltivazione dei terreni il metodo di agricoltura **biodinamica**.



# CONSIDERAZIONI DEGLI STUDENTI

INPUT → del docente

- Perché il paesaggio agrario viene definito identitario?
- In che modo il paesaggio agrario contribuisce a tramandare tradizioni e memoria pur adattandosi ai tempi moderni?
- In che modo la Piana della Clementina ci rappresenta come popolo?

Il paesaggio agrario contribuisce a tramandare tradizioni attraverso pratiche agricole tradizionali, come la coltivazione di varietà locali di piante. Anche la conservazione di caratteristiche architettoniche tradizionali nelle strutture agricole e l'organizzazione di eventi culturali legati all'agricoltura possono aiutare a conservare le tradizioni. L'adozione di tecnologie moderne e pratiche sostenibili consente all'agricoltura di adattarsi ai tempi moderni, garantendo la sostenibilità delle attività agricole.

Ad oggi, il paesaggio della Clementina, si adatta ai tempi moderni grazie alle nuove invenzioni e scoperte, ma dal punto di vista culturale si continuano a tramandare le vecchie tradizioni come gli aranceti secolari. Questo perché sono esempi di come l'ambiente, la storia e le tradizioni della Calabria si intreccino in un elemento unificante come il paesaggio della Clementina e, nonostante le nuove abitudini dei tempi moderni, è importante valorizzare ciò che si è avuto e non bisogna mai dimenticare da dove si è iniziato.

Le clementine da sempre hanno fatto parte del territorio, calabrese che, con la piana di Sibari, rende quest'ultima una parte fondamentale dell'orografia del territorio. L'area di Sibari è conosciuta anche oltre i confini calabresi, anche grazie alle coltivazioni presenti, anche se da un anno a questa parte i coltivatori stanno diminuendo e quindi anche le clementine.

Orgoglio della Calabria: la clementina è un'eccellenza unica, è un frutto di cui il popolo calabrese va orgoglioso perché conosciuto oltre confini e oltreoceano. È una coltivazione tramandata da generazione in generazione: avendo trovato in Calabria il suo habitat naturale, questo agrume fa parte della storia dell'agricoltura calabrese.

Il paesaggio agrario possiede delle caratteristiche materiali e fisiche che lo rendono identitario o, per meglio dire, la base della vita di tutte le persone che ne fanno parte, come noi. Identità è sinonimo di vita, di nascita, ed è questo che rende la Calabria una regione molto particolare, e per noi la migliore.

